

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sull'espansione del commercio
tra l'America del Nord e l'Europa

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Ribadendo* l'importanza del commercio per la crescita economica, la stabilità politica e la pace internazionale,

2. *Ricordando* l'importanza fondamentale della dimensione ambientale ed economica nell'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza,

3. *Considerando* che l'espansione del libero scambio tra i mercati nordamericani ed europei gioverà agli Stati partecipanti dell'OSCE sia politicamente che economicamente,

4. *Ricordando* gli impegni assunti dagli Stati partecipanti al Consiglio dei Ministri di Maastricht del dicembre 2003 riguardanti la liberalizzazione del commercio e l'eliminazione delle barriere che limitano l'accesso ai mercati,

5. *Ricordando* le raccomandazioni della *Best Practice Guide for a Positive Business and Investment Climate* (Guida alle prassi migliori per un clima positivo per le imprese e gli investimenti) dell'OSCE, pubblicata nel 2006 dall'Ufficio del Coordinatore delle Attività Economiche ed Ambientali, che è a favore di politiche commerciali internazionali più forti e condizioni propizie alla circolazione dei capitali internazionali,

6. *Concordando* con le conclusioni del Coordinatore delle Attività Ambientali ed Economiche dell'OSCE che gli accordi di libero scambio e la riduzione delle tariffe sono essenziali per una politica commerciale forte,

7. *Ricordando* l'importanza che l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE annette

allo sviluppo del commercio internazionale, come sottolineato dalla Quinta Conferenza Economica dell'Assemblea sul tema del « Rafforzamento della stabilità e della cooperazione attraverso il commercio internazionale » svoltasi ad Andorra nel maggio 2007,

8. *Ricordando* i profondi legami storici e culturali tra i popoli e gli Stati del Nord America e dell'Europa che ne hanno informato i valori comuni, sui quali si fonda l'OSCE, e che sono corroborati dalla forza dei loro legami economici,

9. *Riconoscendo* il notevole impatto che le economie del Nord America e dell'Europa hanno sul commercio internazionale,

10. *Considerando* la natura sempre più interdipendente dei legami economici tra l'America del Nord e l'Europa,

11. *Osservando* la portata e la profondità degli scambi commerciali tra l'America del Nord e l'Europa che, oltre a creare opportunità di occupazione, giovano ai conti pubblici e al settore privato,

12. *Accogliendo favorevolmente* gli accordi firmati recentemente che promuovono scambi commerciali maggiori e più liberi tra un numero limitato di mercati in America del Nord e in Europa, quali l'Accordo di Libero Scambio del gennaio 2008 tra il Canada e l'EFTA (*European Free Trade Association*),

13. *Prendendo atto* dell'attrattiva dei mercati emergenti in Asia e in Sud America, la cui crescita genererà nuovi livelli di concorrenza e efficienza economica per gli scambi commerciali tra Nord America ed Europa,

14. *Preoccupata* della persistenza delle barriere commerciali nei rapporti economici tra America del Nord ed Europa che limitano le opportunità di maggiore crescita economica e sviluppo umano,

15. *Preoccupata* dello stato della tornata negoziale di Doha dell'Organizzazione Mondiale del Commercio che sta incidendo sui negoziati commerciali regionali quali l'Accordo tra il Canada e l'Unione Europea per il miglioramento degli scambi commerciali e degli investimenti (*Canada-European Union Trade and Investment Enhancement Agreement*) sospeso dal 2006,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

16. *Delibera* che si dovrebbero prendere in considerazione seminari e conferenze di sensibilizzazione riguardo alle opportunità e ai vantaggi comuni della liberalizzazione degli scambi commerciali;

17. *Invita* i parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere vigorosamente e ad accelerare tutte le iniziative bilaterali, interistituzionali e multilaterali che promuovono la liberalizzazione degli scambi commerciali tra l'America del Nord e l'Europa, inclusa l'armonizzazione degli *standard* e l'eliminazione delle barriere normative;

18. *Invita* i parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere la volontà politica dei governi in quanto membri di accordi economici esistenti, incluso il NAFTA (*North American Free Trade Agreement*), l'Unione Europea, l'EFTA (*European Free Trade Association*) e il CEFTA (*Central European Free Trade Agreement*) di sviluppare accordi di partenariato transatlantico che amplino e liberalizzino gli scambi commerciali bilaterali e multilaterali;

19. *Raccomanda* che le iniziative presenti e future che mirano ad ampliare gli scambi commerciali tra le economie dell'America del Nord e dell'Europa prendano in esame una maggiore partecipazione, ove opportuna, dei governi e dei raggruppamenti regionali e sub-regionali;

20. *Raccomanda* che le iniziative presenti e future che mirano ad ampliare gli scambi commerciali tra le economie dell'America del Nord e dell'Europa riflettano i principi e gli standard dell'OSCE, in particolare i diritti umani, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile e i diritti sociali ed economici, inclusi i diritti

dei lavoratori, come concordato nel Documento della Conferenza di Bonn del 1990 sulla *Cooperazione economica in Europa*, nel Documento della Riunione di Copenhagen del 1990 della Conferenza sulla *Dimensione Umana della CSCE* e nella *Carta di Parigi per una nuova Europa* del 1990.

